

A soli due anni da quella in Scienze dello sport ottenuta col massimo dei voti a Firenze questa volta parlerà in videoconferenza

UNIVERSITÀ

Collegamento con la commissione dalla sede del Coni alla presenza della presidente provinciale Paola Mora

Martini, la settima laurea è in psicologia clinica

Il farmacista di Cembra atleta e nutrizionista si accinge a discutere una tesi sul tema dell'ipnosi nello sport

DANIELE BENFANTI

Settimo sigillo oggi per il dottor Giorgio Martini. Il farmacista di Cembra, atleta e recordman di lauree, si cinge la testa del settimo alloro: una laurea in psicologia clinica e della riabilitazione all'Università romana UniCusano. Classe 1959,

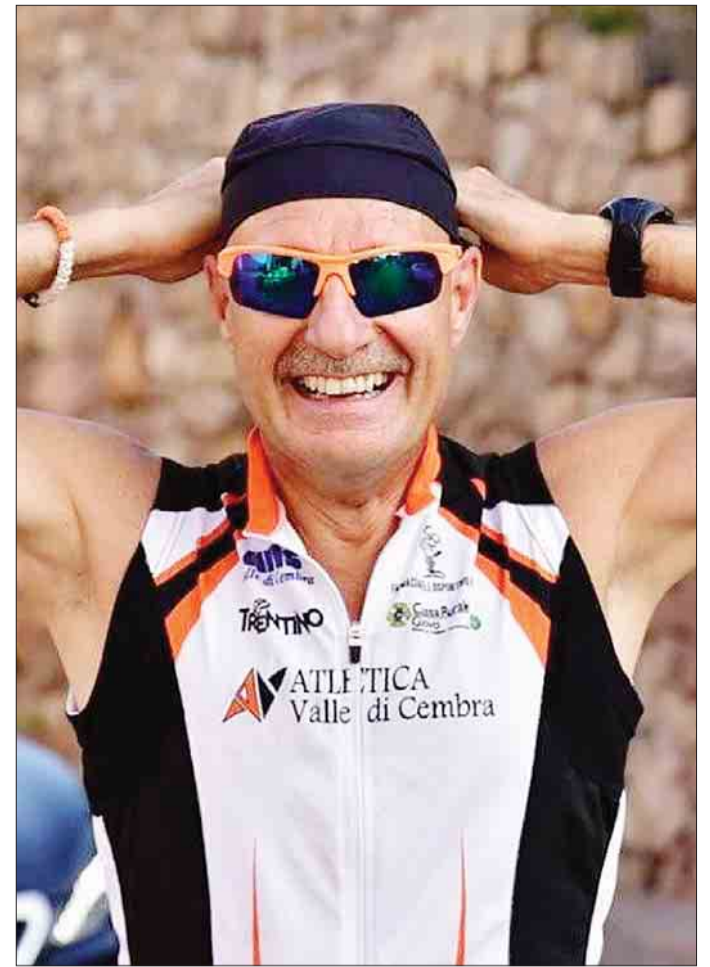
«Le moderne tecniche consentono agli atleti di migliorare sentendo meno fatica e meno dolore»

runner dell'Atletica Valle di Cembra, Martini, esperto di nutrizione e sport, consulente di diversi atleti di livello (nazionali di atletica e sci nordico, apneisti, atleti paralimpici), uf-

ficiale di Marina, ha conseguito una prima laurea in Farmacia a Padova che gli ha consentito di avviarsi alla professione. Poi una laurea in Biologia della nutrizione a Urbino, in Scienze e tecnologie del fitness e dei prodotti della salute a Camerino, ancora Urbino con Scienze della nutrizione, Scienze motorie preventive e dell'adattamento a Firenze (in cui studiò i benefici dello sport, in particolare il tamburello, sull'artrite reumatoide della promette e sfortunata Alice Magnani, la 22enne nonesa scomparsa in un incidente nel 2015). Due anni fa il sesto titolo di dottore: una laurea in Scienze dello sport a Firenze, con una tesi da 110 e lode e menzione accademica che ha visto coinvolta anche l'atleta paralimpica della scherma Bebe Vio. Questa volta la discussione della tesi viene fatta in videoconferenza, come d'uso in questi tempi di coronavirus e prevenzione del contagio. Ma il dottor Martini ha scelto una sede prestigiosa per collegarsi con la commissione

d'esame, alle 12.30 di questo mercoledì: il Coni di Trento, con la presidente Paola Mora, il numero uno della Fidal trentina Fulvio Viesi e Antonio Casagrande, presidente degli oltre 200 atleti dell'Atletica Valle di Cembra. Una tesi davvero originale, quella presentata da Martini: «Si tratta di un lavoro sull'ipnosi nello sport, con relatore il professor Giuseppe Vercelli, ipnologo consulente di nazionali di sci alpino e canottaggio e grossi club di calcio, come la Juventus. Io ho preso in esame una piccola serie di atleti di livello, molti dei quali trentini o residenti in Trentino, campioni olimpici o mondiali nelle loro discipline, come la corsa in montagna e lo sci di fondo. Ho analizzato e monitorato i dati di entrambi i sessi e sia di juniores che di seniores. Le moderne tecniche consentono agli atleti di autoindursi l'ipnosi, con la modalità dell'ancoraggio, per migliorare le performance, sentendo meno fatica e meno dolore. Attenzione, però - avverte Martini - per-

ché non si tratta certo di doping. Con l'ipnosi aumenta la concentrazione e la frequenza cardiaca, invece di alzarsi, si abbassa, ma l'atleta va più veloce: sembra un controsenso. Si tende sempre a spettacolarizzare l'ipnosi clinica, invece è molto utile nello sport, anche ai giovani». Il dottor Martini di certo non si fermerà alla settima laurea. Nell'attesa aspetta le Olimpiadi di Tokio spostate al 2021 (peccato per le nostre Cagnotto e Dallapè, mi affascina molto la loro padronanza del gesto atletico) e le Olimpiadi invernali 2026 che avremo in parte in casa: «Mi aspetto buoni risultati anche dai trentini. Abbiamo 4-5 anni, il tempo necessario, per prepararci». Un unico rimpianto: «Non mi è andata giù la caccia alle streghe con noi runners durante il lockdown. Gli atleti sono responsabili e attentissimi alla sicurezza e alla prevenzione. Io, senza, corsa, mi sentivo un leone in gabbia. Ma siamo stati tutti trattati come i monatti di turno...».



TRENTINA AL VERTICE

Francesca Tosolini guida Ipes

Sarà Francesca Tosolini la nuova presidente dell'Ipes, l'Istituto per l'edilizia sociale di Bolzano. Quarantenne, laureata alla Bocconi e con esperienza nel settore bancario, non è parente del noto imprenditore edile altoatesino ma è di origini trentine; è sposata con l'immobiliarista Igor Favretto. La nomina di Tosolini è considerata una vittoria della Lega in giunta, che avrebbe indicato il suo nome come compensazione per aver rinunciato a suo tempo alla competenza sull'edilizia agevolata, assegnata a Waltraud Deeg. Il presidente uscente Heiner Schweigkofler assumerà il ruolo di vicepresidente. Kompatscher ha parlato di scelta condivisa.



Metodo Zangirolami®

STUDI MEDICI DIMAGRIMENTO NATURALE

IL DIMAGRIMENTO NON HA ETÀ

SALUTE, FORMA FISICA E PREVENZIONE.
OGNI ETÀ HA IL SUO METODO



Daniel Girotto (17 anni) ha perso 30 kg



Loredana Morotti (56 anni) ha perso 17 kg
Pietro Pievani (57 anni) ha perso 18 kg



Christian Pircher (57 anni) ha perso 60 kg



PRIMO INCONTRO CONOSCITIVO

0461 822538

TRENTO | via Giuseppe Brunner 3/5



www.metodozangirolami.it